

# VILLA D'ADIGE

## ESTATE CON NOI!

INSIEME  
PER **L'ASILO**  
E LA CASA  
DELLE NOSTRE  
SUORE  
DI **VILLA D'ADIGE**  
PER IL  
RIFACIMENTO  
**NELL'IMPIANTO**  
TERMO-IDRAULICO  
E DELLA  
SISTEMAZIONE  
ANTISISMICA



A BREVE AVREMO  
IL PREVENTIVO  
TOTALE  
**DELL'INTERVENTO**

**TUTTE LE SERE**

Apertura ore 21  
**LUNA PARK** e  
**PESCA di BENEFICENZA**

**BALLO LISCIO**  
con **ORCHESTRA**  
dal vivo

**Mostre** con il patrocinio della  
Biblioteca Civica G.G. Bonifazi

**"Vecchie Case Rurali"**  
Identità storica e patrimonio da tutelare  
a cura di  
Claudio Vallarini e Remo Agnoletto  
Centro Documentazione Polesano

**"Gocce d'Acquerello"**  
Mostra antologica di Vinicio Ferrigato

**STAND GASTRONOMICO**  
con specialità  
porchetta paesana  
e carne alla brace

**FRITTO MISTO MARE**

**UN RISOTTO PER IL NOSTRO ASILO PARROCCHIALE**  
Tutto il ricavato andrà a sostegno delle spese per l'edificio dell'asilo.

**VENERDÌ**  
**29**  
Giugno

**APERTURA**  
Luna Park - Mostre e  
Pesca di Beneficenza a favore della  
Scuola Materna Parrocchiale

Ore 21.30 **BALLO LISCIO**  
Orchestra **SAVIO GROUP**

**TRIDUO**  
in CHIESA  
venerdì e sabato  
ore 19.00

**SABATO**  
**30**  
Giugno

Ore 21.30 **BALLO LISCIO**  
**CLAUDIO DG ORCHESTRA**

Ore 11.15 **S. MESSA**  
in onore di **S. Costanzo**

Ore 17.00 **CONCLUSIONE**  
solenne **TRIDUO**

**PROCESSIONE**  
con **RELIQUIA di SAN COSTANZO**  
con la partecipazione della  
**BANDA di CASTAGNARO**

**DOMENICA**  
**1°**  
Luglio

Ore 21.30 **BALLO LISCIO**  
Orchestra **SILVIA BIANCHINI**

**LUNEDÌ**  
**2**  
Luglio

Ore 21.30  
**ASD G. & D. HOPE DANCE**  
**SCUOLA di BALLO MAESTRI ALESSI - Masi**

a seguire **spettacolo di cabaret**  
**EL BIFIDO**

Ore 23.30 **ESTRAZIONE A PREMI PAESANA**

**MARTEDÌ**  
**3**  
Luglio

Ore 21.30 **BALLO LISCIO** Orchestra  
**VOICE by DENNIS & ENRICA**

# Appuntamenti in Chiesa

---

## CONFESSIONI NEI GIORNI VENERDÌ 29 SABATO 30/6

A VILLA D'ADIGE oreari 10.00-12.00/ 18.00-21.00  
DOMENICA 1 LUGLIO DURANTE LE MESSE

## TRIDUO A SAN COSTANZO con PROCESSIONE SOLENNE

**CAMMINO PER BAMBINI E RAGAZZI INSIEME ALLE PROPRIE FAMIGLIE E  
LA COMUNITÀ PER LA PREPARAZIONE A VIVERE NELLA FORTEZZA  
E NELLA GIOIA DELLA FEDE**

**COS'È IL TRIDUO?** Percorso di preghiere o di riti concluso nello spazio di tre giorni; sono momenti forti della comunità in preparazione della festa di un santo, per ricevere una grazia particolare, per sé e per la comunità stessa. Chiediamo la grazia della FORTEZZA DELLA FEDE E LA GIOIA DI ESSERE TRASPARENTI ALL'AMORE DI DIO.

QUANDO? Venerdì sabato alle ore 19 e domenica si conclude con la processione alle ore 17

UN PO DI STORIA \_\_\_\_\_ da Romeo Spedo e Barbara Vettorello \_\_\_\_\_

San Costanzo martire con i primi martiri cristiani di Roma, è co-patrono di Villa d'Adige. Dal 1754, il 30 giugno a Villa d'Adige, viene festeggiata la ricorrenza del patrono S Costanzo martire. Le sacre reliquie, tutt'ora esposte nell'altare a lui dedicato, sono state donate dal nobile cavaliere veneziano Luigi Mocenigo, che all'epoca godeva del giuspatronato della chiesa di Villa Bona. Come riconoscenza, il comune di Villabona, ora frazione di Villa d'Adige, ha dedicato una via alla nobile famiglia Mocenigo.

Dallo stendardo, dedicato al Santo martire, si fa risaltare la struttura possente di un soldato legionario dallo sguardo risoluto che riflette ciò che la storia riporta di lui come persona ben voluta e stimata per le sue doti fisiche e morali.

Si può narrare che nell'anno 303 quale novello soldato di Cristo non si piegò al volere dell'imperatore Diocleziano di Adorare le divinità pagane. Fermo nella sua fede cristiana preferì il martirio.

Entrando nella chiesa di Villa d'Adige, alla sinistra, si nota l'altare a lui dedicato che contiene la ricostruzione in cera del viso e delle mani, struttura che contiene tutte le ossa del corpo, con la divisa da soldato, con i classici sandali dell'epoca; e l'urna che raccoglie le sacre reliquie di San Costanzo, compresa l'ampolla di terra intrisa di sangue che veniva messa nel loculo dei martiri delle catacombe.

In occasione di questa Ricorrenza, è proprio di fronte a questo altare, gli abitanti di Villa d'Adige e i Pellegrini delle zone limitrofe, pregano l'intercessione del Santo affinché dia loro sollievo dalle pesanti avversità della vita e dia forza di fede nel Signore Risorto; con la certezza che in Cristo per intercessione di San Costanzo le loro preghiere sono esaudite. I sacerdoti che celebrano la S Messa in questa chiesa chiedono ad ogni funzione l'Intercessione del Martire Costanzo per un sostegno continuo della comunità e che sia sempre vigile e fermo nella fede, come lo fu da soldato glorioso al paese a lui affidato.

*San Costanzo, a te siamo legati perciò ti preghiamo, ti invochiamo con la prece del nostro parroco don Michele, affinché tu ci doni il coraggio di vivere da veri soldati di Cristo tutti noi, pronti a superare le difficoltà che si presenteranno lungo il nostro cammino e la forza di rialzarci ogni volta che cadiamo; sicuri che legati a te, Dio ci sostiene; per questo noi ti preghiamo. Amen*





# Menà

## PROGRAMMA

### Martedì 24 e Mercoledì 25 Luglio

ore 21,00 Vespro per Sant'Anna

### Giovedì 26 Luglio

Orari SS. Messe ore 8,45 - 10,00

18,00

Termina vespro per Sant'Anna

18,30

Solenne Processione con i sacerdoti nativi e ex curati e parroci in onore della nostra Patrona S. Anna animata dalla Banda Filarmonica di Castagnaro

ore 20,15

apertura stand gastronomico, SPECIALITA' della serata BOGONI IN POCIO

ore 21,00

SERATA DANZANTE CON DJ LUCA E SCUOLA DI BALLO LISCIO ARCOBALENO DANCE DI VILLABARTOLOMEA.



### Venerdì 27 Luglio

ore 21,00

serata danzante ORCHESTRA IPOTESI FESTA PER VENT'ANNI IN GIALLO BLU'



20° ANNIVERSARIO FONDAZIONE DEL CLUB BASSA ESTREMA MENA'

### Sabato 28 Luglio

ore 21,00

ballo liscio con BARBARA ABITI



ore 24,00

**ESTRAZIONE TOMBOLA 1.500€ con tombolino.**

VENDITA CARTELLE TOMBOLA

DAL 21/07 AL 28/07

FINO ALLE ORE 22,00 presso

il Sorriso Tabaccheria

di Cosetta Terrazan e al Circolo Noi.

In caso di maltempo l'estrazione avverrà

Domenica 29/07 ore 24,00

### Domenica 29 Luglio

ore 21,00

spettacolo con Bifido e ballo con Larry Band



### Lunedì 30 Luglio

ore 21,00

ballo liscio con Michele e Michele del Parioli di Montagnana

ore 24,00

spettacolo pirotecnico della ditta Parente Events



# ESTATE CON NOI!



Nonostante che di s. Anna ci siano poche notizie e per giunta provenienti non da testi ufficiali e canonici, il suo culto è estremamente diffuso sia in Oriente che in Occidente.

Quasi ogni città ha una chiesa a lei dedicata, Caserta la considera sua celeste Patrona, il nome di Anna si ripete nelle intestazioni di strade, rioni di città, cliniche e altri luoghi; alcuni Comuni portano il suo nome.

La madre della Vergine, è titolare di svariati patronati quasi tutti legati a Maria; poiché portò nel suo grembo la speranza del mondo, il suo mantello è verde, per questo in Bretagna dove le sono devotissimi, è invocata per la raccolta del fieno; poiché custodì Maria come gioiello in uno scrigno, è patrona di orefici e bottai; protegge i minatori, falegnami, carpentieri, ebanisti e tornitori.

Perché insegnò alla Vergine a pulire la casa, a cucire, tessere, è patrona dei fabbricanti di scope, dei tessitori, dei sarti, fabbricanti e commercianti di tele per la casa e biancheria.

È soprattutto patrona delle madri di famiglia, delle vedove, delle partorienti, è invocata nei parti difficili e contro la sterilità coniugale.

Il nome di Anna deriva dall'ebraico Hannah (grazia) e non è ricordata nei Vangeli canonici; ne parlano invece i vangeli apocrifi della Natività e dell'Infanzia, di cui il più antico è il cosiddetto "Protovangelo di san Giacomo", scritto non oltre la metà del II secolo.

Il "Protovangelo di san Giacomo" narra che Gioacchino, sposo di Anna, era un uomo pio e molto ricco e abitava vicino Gerusalemme, nei pressi della fonte Piscina Probatica; un giorno mentre stava portando le sue abbondanti offerte al Tempio come faceva ogni anno, il gran sacerdote Ruben lo fermò dicendogli: "Tu non hai il diritto di farlo per primo, perché non hai generato prole".

Gioacchino ed Anna erano sposi che si amavano veramente, ma non avevano figli e ormai data l'età non ne avrebbero più avuti; secondo la mentalità ebraica del tempo, il gran sacerdote scorgeva la maledizione divina su di loro, perciò erano sterili.

L'anziano ricco pastore, per l'amore che portava alla sua sposa, non voleva trovarsi un'altra donna per avere un figlio; pertanto addolorato dalle parole del gran sacerdote si recò nell'archivio delle dodici tribù di Israele per verificare se quel che diceva Ruben fosse vero e una volta constatato che tutti gli uomini pii ed osservanti avevano avuto figli, sconvolto non ebbe il coraggio di tornare a casa e si ritirò in una sua terra di montagna e per quaranta giorni e quaranta notti supplicò l'aiuto di Dio fra lacrime, preghiere e digiuni.

Anche Anna soffriva per questa sterilità, a ciò si aggiunse la sofferenza per questa 'fuga' del marito; quindi si mise in intensa preghiera chiedendo a Dio di esaudire la loro implorazione di avere un figlio.

Durante la preghiera le apparve un angelo che le annunciò: "Anna, Anna, il Signore ha ascoltato la tua preghiera e tu concepirai e partorirai e si parlerà della tua prole in tutto il mondo".

Così avvenne e dopo alcuni mesi Anna partorì. Il "Protovangelo di san Giacomo" conclude: "Trascorsi i giorni necessari si purificò, diede la poppa alla bimba chiamandola Maria, ossia 'prediletta del Signore'".

Altri vangeli apocrifi dicono che Anna avrebbe concepito la Vergine Maria in modo miracoloso durante l'assenza del marito, ma è evidente il ricalco di un altro episodio biblico, la cui protagonista porta lo stesso nome di Anna, anch'ella sterile e che sarà prodigiosamente madre di Samuele.

Gioacchino portò di nuovo al tempio con la bimba, i suoi doni: dieci agnelli, dodici vitelli e cento capretti senza macchia.

Il culto di Gioacchino e di Anna si diffuse prima in Oriente e poi in Occidente (anche a seguito delle numerose reliquie portate dalle Crociate); la prima manifestazione del culto in Oriente, risale al tempo di Giustiniano, che fece costruire nel 550 ca. a Costantinopoli una chiesa in onore di s. Anna.

L'affermazione del culto in Occidente fu graduale e più tarda nel tempo, la sua immagine si trova già tra i mosaici dell'arco trionfale di S. Maria Maggiore (sec. V) e tra gli affreschi di S. Maria Antiqua (sec. VII); ma il suo culto cominciò verso il X secolo a Napoli e poi man mano estendendosi in altre località, fino a raggiungere la massima diffusione nel XV secolo, al punto che papa Gregorio XIII (1502-1585), decise nel 1584 di inserire la celebrazione di s. Anna nel Messale Romano, estendendola a tutta la Chiesa; ma il suo culto fu più intenso nei Paesi dell'Europa Settentrionale anche grazie al libro di Giovanni Trithemius "Tractatus de laudibus sanctissimae Annae" (Magonza, 1494).

Gioacchino fu lasciato discretamente in disparte per lunghi secoli e poi inserito nelle celebrazioni in data diversa; Anna il 25 luglio dai Greci in Oriente e il 26 luglio dai Latini in Occidente. Artisti di tutti i tempi hanno raffigurato Anna quasi sempre in gruppo, come Anna, Gioacchino e la piccola Maria oppure seduta su una alta sedia come un'antica matrona con Maria bambina accanto, o ancora nella posa 'trinitaria' cioè con la Madonna e con Gesù bambino, così da indicare le tre generazioni presenti.

Dice Gesù nel Vangelo "Dai frutti conoscerete la pianta" e noi conosciamo il fiore e il frutto derivato dalla annosa pianta: la Vergine, Immacolata fin dal concepimento, colei che preservata dal peccato originale doveva diventare il tabernacolo vivente del Dio fatto uomo.

Dalla santità del frutto, cioè di Maria, deduciamo la santità dei suoi genitori Anna e Gioacchino.

